

INSEGNANTE SAVONESE IN PORTOGALLO

“Guarito dal Covid, ma non posso avere il Green Pass”

Guarito dal Covid da quattro mesi, non ha ancora ricevuto il codice di guarigione per ottenere il Green Pass. In trasferta all'estero è costretto a fare il tampone per entrare in ristoranti e musei. E' l'odissea che vive M.S., insegnante savonese in pensione, che ha deciso di trasferirsi in Portogallo. Prima della sua trasferta all'estero ha chiesto ripetutamente il codice per ottenere il «lasciapassare» all'Asl, ma anche nei reparti ospedalieri di compe-



Il Green Pass digitale

tenza, al suo medico di base e alle farmacie. La risposta è arrivata pochi giorni fa dall'Ufficio d'Igiene di via Collodi a Savona. «Sul mio fascicolo sanitario – spiega l'ex insegnante – risultano le prescrizioni di medicinali effettuate ma né il ricovero né la successiva dimissione per guarigione dal Covid. Nessuno è stato in grado di soddisfare la mia richiesta». Ora all'estero ha tre opzioni: continuare a fare il tampone, bussare ripetutamente agli uffici dell'Asl oppure attendere fino a ottobre quando potrà ricevere la prima dose. «Le ultime due strade sono quelle riconosciute dalla legge per il Green Pass che oggi – dice l'ex docente – non ho ancora a disposizione». G.B. —